

---

CAIRO, PROTESTA SIMBOLICA DEL COMITATO VERSO AZIENDA SANITARIA E REGIONE

# «Per le urgenze solo elicotteri restituiamo le tessere sanitarie»

---

**Giuliano, organizzatore della manifestazione del 9 aprile: «Ci stringeremo attorno all'ospedale con una catena umana: niente partiti»**

---

CAIRO

«Non bastano gli elicotteri per fronteggiare le emergenze in Valbormida».

Giuliano Fasolato, presidente del Comitato sanitario locale, torna all'attacco e invita tutti gli abitanti dell'entroterra a partecipare alla manifestazione in difesa dell'ospedale di Cairo. L'appuntamento è per il 9 aprile,

sabato prossimo, a partire dalle ore 14 e 30, per una marcia che si concluderà al San Giuseppe.

«Ci stringeremo attorno al nostro ospedale, abbracciandolo con una catena umana –spiega Fasolato– consegnaremo la fotocopia simbolica della tessera sanitaria all'Asl e alla Regione in segno di protesta. Chiediamo più servizi per tutti i cittadini. Manifestiamo per un sistema di assistenza nell'emergenza che sia all'altezza del nostro territorio, che dal punto di vista delle distanze dai centri più attrezzati è fortemente penalizzato, a causa dei collega-

menti difficoltosi. La nostra valle è fatta di scuole, industrie e stabilimenti, anziani. Come è possibile non tenerne conto? Chiediamo alla Regione di considerare tutto ciò, riconoscendoci il diritto alla salute, che non riteniamo sia sufficientemente tutelato, soprattutto nell'emergenza, dal prospettato ospedale di comunità e dalle case di comunità. Non le contestiamo, in quanto fanno parte delle nostre richieste riportate sul documento unitario presentato in Regione, ma non soddisfano le necessità reali del territorio».

Il Comitato chiede a tutti

di partecipare senza esibire simboli o bandiere di partito, anche se l'auspicio è la presenza dei sindaci con la fascia tricolore. La richiesta resta sempre una risposta sull'emergenza. «Abbracciamo il nostro ospedale per difenderlo e potenziarlo con un pronto soccorso e nel frattempo con il punto di primo intervento aperto 24 ore o una seconda auto medica e alcuni altri servizi essenziali senza strumentalizzazioni e senza equivoci –aggiunge Fasolato– per garantire un'adeguata assistenza nell'emergenza non bastano le piste dell'elisoccorso. Continuiamo a lottare per una sanità efficiente, in tutti i modi e senza lasciare nulla di intentato. Abbiamo protestato, raccolto firme, fatto manifestazioni e convegni, non ci fermeremo. Alla manifestazione invitiamo anche l'Asl».—

L. B.